



La legislazione negli altri Paesi occidentali

I Paesi occidentali che, a seguito dei flussi migratori, hanno ospitato sul proprio territorio comunità provenienti da Paesi a tradizione escissoria hanno un apparato di norme che contrastano la pratica di mutilazione genitale femminile sul proprio territorio; alcuni hanno legiferato specificatamente in merito, altri ricorrono a norme già in vigore, volte alla tutela dell'integrità fisica della persone, delle donne e dei minori.

Paesi con leggi specifiche

Svezia

E' stato il primo Paese occidentale ad adottare una legge che proibisce le MGF: Legge n. 316 del 27 maggio 1982.

Gran Bretagna

E' in vigore The U.K. Female Genital Mutilation Act 2003 (chapter 31-2003) ottobre 2003, che ripropone con modifiche la legge del 1985. A questi provvedimenti si aggiunge il Children Act del 1989, che consente l'allontanamento del minore dalla famiglia, qualora tale misura costituisca l'unica alternativa per la protezione del bambino, unitamente al divieto per i genitori di portare il minore all'estero.

Norvegia

E' in vigore la legge n. 74 del 15 dicembre 1995 che proibisce la MGF dal 1998.

Paesi che proibiscono le MGF nell'ambito di norme contro la violenza sui minori, violenza fisica in generale

Belgio

La legge 28 novembre 2000 sulla protezione penale dei minori, reintroduce nel codice penale, all'art. 29, sanzioni specifiche contro chi pratica MGF

Francia

Pur non avendo una norma specifica sulle MGF, è applicabile a tale pratica l'art. 312 del Codice Penale, come sostenuto dalla Corte Costituzionale (20/08/1983).

Germania

Anche in questo Paese sono applicati alle MGF gli articoli del Codice Penale sulla violenza fisica (artt. 223, 224, 226), uno dei quali parla di "perdita di capacità di procreare" ma non nomina esplicitamente le MGF.

Olanda

L'art. 11 della Costituzione stabilisce il diritto della persona all'integrità fisica, all'autodeterminazione e alla libertà dalla violenza fisica perpetuata da altri. Ogni violazione fisica non terapeutica è considerata una violenza. L'ambiente medico e le organizzazioni femminili africane si sono opposti a una proposta governativa di autorizzazione di riti simbolici.

Spagna

La legge organica 11/2003 del 29 settembre, che prevede misure in materia di sicurezza dei cittadini, la violenza domestica e l'integrazione sociale degli extracomunitari, prevede la modifica dell'art. 149 del Codice penale introducendo sanzioni specifiche contro chi pratica MGF

Svizzera

Il Codice Penale punisce le pratiche di MGF, assimilabili a lesioni corporali gravi, quindi ritenute violazione dei diritti umani.

Australia

La Queen' Law Commission del 1996 raccomanda di valutare le MGF come mutilazione e non come tradizione. Sei degli otto Stati dell'Australia hanno adottato leggi specifiche che proibiscono le MGF.

Canada

L'art. 268 del Codice Penale (1997) emendato, dalla legge C-27 del 27 aprile 1997, comprende tra le lesioni aggravate le MGF. Dal 1993 è in vigore il Refugee Board Guidelines che contempla la possibilità per le donne di chiedere asilo per persecuzioni sulla base del genere, tra cui è prevista la mancanza di protezione rispetto alle MGF.

Nuova Zelanda

Le modifiche, in vigore dal 25 febbraio 2002, apportate al Crimes Amendment Act (1995) comprendono il divieto esplicito di pratiche di MGF.

Stati Uniti

La legge sull'immigrazione illegale – Illegal Immigration reform e Immigrant responsibility Act - vieta ogni pratica di MGF su minorenni. 15 Stati americani hanno adottato una legge ad hoc sulle MGF. Nel 1996 il Tribunale Amministrativo d'Appello ha riconosciuto le MGF come forma di persecuzione basata sull'appartenenza di genere, pertanto riconosciuta come motivo valido per il riconoscimento dello status di rifugiato.

La legislazione nei Paesi africani

Nessun governo di nessun Paese africano dichiara apertamente il sostegno alle MGF. Molti hanno approvato leggi nazionali contrastanti le pratiche tradizionali, che però trovano grandi difficoltà nella loro attuazione.

Benin

In vigore la legge 3 marzo 2003 sulla repressione di pratiche di MGF.

Burkina Faso

La legge n. 43/96/ADP del 13 novembre 1996, ha emendato il Codice Penale, prevedendo all'art. 380 sanzioni per chiunque violi o tenti di violare l'integrità fisica degli organi genitali femminili e sanzioni più gravi in caso di morte.

Camerun

Non vi è una specifica legge, ma gli articoli 277-281 del codice penale possono essere usati anche nei casi di MGF.

Ciad

La legge n. 6/PR/2002 concernente la promozione della salute prevede anche la proibizione delle MGF.

Costa D'Avorio

Nel 1998 è stata approvata una legge che definisce mutilazione la violazione dei genitali femminili e prevede per queste pratiche sanzioni specifiche.

Djibuti

Nel 1995 è stato emendato il Codice Penale che, all'art. 333, punisce chi pratica le MGF.

Egitto

Un decreto del Ministro della Sanità del 1996, proibisce le MGF; che nel 1997 è stato convalidato, dopo impugnazione, dalla Corte Costituzionale. La motivazione recita esplicitamente che la pratica non rientra nelle tradizioni islamiche. Una sentenza del Consiglio di Stato (dicembre 1997) vieta tali pratiche anche in presenza del consenso della giovane e dei suoi genitori.

Eritrea

Un provvedimento del Governo di Asmara del 31 marzo 2007 punisce chiunque richiede, partecipi o promuove interventi MGF.

Etiopia

La Costituzione del 1994 stabilisce che lo Stato deve proteggere le donne da pratiche e costumi nocivi, che, pertanto, sono proibiti.

Ghana

La Costituzione del 1992 stabilisce che sono proibite tutte le pratiche che ledono il benessere fisico e mentale della persona e all'art. 39 rinalza stabilendo che sono abolite tutte le pratiche tradizionali dannose per la salute ed il benessere della persona. Il Codice Penale condanna esplicitamente le MGF.

Guinea

E' in vigore la legge n. 2005, approvata nel febbraio 2006 sulla proibizione delle MGF. La Costituzione inoltre contiene un articolo che sostiene il diritto all'integrità fisica della persona e condanna tutte le forme di trattamento inumano.

Kenya

Il Chief Act del 1982 sancisce l'illegittimità della pratica e punisce chi ne è responsabile. Il Children Act n. 8 del 2001 contiene inoltre un'esplicita condanna delle MGF.

Mali

Legge n. 02-44 del 24 giugno 2002 sulla salute riproduttiva proibisce le MGF mentre l'ordinanza 04-019 incorpora il Protocollo di Maputo nella legge.

Mautitania

Ordinanza n. 2005-015 e capitolo II articolo 12 del Codice penale che proibisce le pratiche di MGF nei minori.

Niger

Legge n. 2003-025 che ha emendato il codice penale criminalizzando ogni forma di MGF.

Nigeria

Non c'è una legge federale, ma molti stati hanno adottato leggi specifiche di proibizione delle MGF.

Repubblica Centro Africana

Nel 1996 il Presidente ha emanato una ordinanza che proibisce le MGF, con l'obiettivo di conformarsi alla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.

Repubblica democratica del Congo

Non vi è una specifica legge, ma gli articoli 46-48 del Codice Penale possono essere utilizzati anche nei casi di MGF.

Senegal

Il Codice Penale, rivisto nel gennaio 1990, prevede, all'art. 299 esplicitamente che chiunque violi o tenti di violare l'integrità fisica degli organi genitali di una persona di genere femminile è soggetto alla punizione del carcere da 6 mesi a 5 anni.

Sudan

Nel 1946 è stata approvata una legge che proibiva l'infibulazione; successivamente (1976) la legge è stata rivista in modo meno restrittivo.

Tanzania

Nel 1998 è stato modificato il Codice Penale che stabilisce, all'art. 169A, sanzioni per chi pratica MGF su minori di diciotto anni.

Togo

Nel n. 16 del 1998 è stata approvata una legge che prevede sanzioni per chiunque pratici MGF e invita il Servizio Sanitario Pubblico a fornire le cure eventualmente necessarie alle vittime.

Uganda

La Costituzione del 1995 proibisce ogni legge, cultura, costume o tradizione contrarie alla dignità della persona, al benessere o all'interesse delle donne o che ne compromettono lo status.